

Il Parco

Esteso attualmente a 14 comuni, per un totale di 5500 ettari di territorio, il Parco fluviale Gesso e Stura rappresenta una cerniera di collegamento tra area montana e pianura. Con i suoi 70 chilometri di fiume offre ai vicini centri urbani un polmone verde di biodiversità, oltre che un'area per lo sport e lo svago. Dalle aree a parco naturale, per la conservazione dell'ambiente, alle aree attrezzate e i percorsi studiati per lo sport, la didattica o il tempo libero, il Parco si presenta come un mosaico di ambienti e aree, che vogliono conciliare anime e nature diverse di un'unica realtà. Il Parco intende essere, oltre che strumento di valorizzazione del territorio e salvaguardia della sua biodiversità, anche strumento di miglioramento della qualità di vita dei cittadini e motore di sviluppo turistico ed economico sostenibile per il territorio. Anche l'educazione ambientale ha una grande importanza per il Parco, con l'obiettivo di avvicinare famiglie, bambini e ragazzi alla natura e permettere loro di imparare, giocando e divertendosi, i principi della sostenibilità ambientale. Il Parco è un'area protetta regionale gestita dal Comune di Cuneo in collaborazione con gli altri comuni che ne fanno parte.

Percorsi naturalistici e di scoperta

Per godersi appieno la natura e il paesaggio del Parco, sono stati individuati alcuni percorsi adatti per escursioni a piedi o in bicicletta. L'arredo prevede panneli, bacheche e legghi che guideranno il visitatore alla scoperta del territorio nei suoi tratti naturalistici e storico-culturali. Dal sito internet del Parco fluviale Gesso e Stura (www.parcofluvialegessostura.it) è possibile scaricare i pdf e i traccati gpx di tutti i percorsi. Informazioni e materiale informativo sono disponibili anche al punto informativo del Parco, in piazzale Walther Cavallera, di fronte alla Casa del Fiume.

Ecosistemi e biodiversità

Il Parco rappresenta un corridoio ecologico che favorisce la conservazione di numerose specie animali e vegetali, alcune anche di particolare pregio naturalistico. Tra gli ecosistemi caratterizzanti il territorio fluviale vi sono il bosco e le aree umide. I boschi più significativi sono il bosco di Sant'Anselmo (tra Cuneo e Castelletto Stura) e il bosco dell'Impero (Vignolo). Nel Parco si trovano aree umide di grande interesse conservazionistico connesse alla presenza di risorgive: tra le più significative vi sono l'Area del Fontanone (Madonna delle Grazie), le risorgive di

Vegetazione fluviale

La vegetazione è caratterizzata da vaste superfici forestali (oltre un quarto del totale), arboricoltura da legno, seminativi e praterie. Rivestono grande interesse querceti e aneti ad ontano nero diffusi in prossimità delle zone a forte ristagno idrico per la presenza di risorgive. Aree di grande interesse conservazionistico dal punto di vista ecosistemico, vegetazionale e faunistico sono le risorgive presenti lungo il corso del Gesso e dello Stura esternamente all'alveo (delle sorgenti di scarpata e di greto si è trattato a proposito dei due corsi d'acqua Stura e Gesso). Sono sorgenti in zone di pianura di acqua a temperatura costante durante il corso dell'anno (9 - 12 °C) che garantiscono un'attività mitigatrice sulle condizioni microclimatiche dell'ambiente circostante.

Servizi e strutture

- La Casa del Fiume
 - Centro di educazione ambientale
 - Cuneo - Piazzale Walther Cavallera 19
 - Spazio multisensoriale l'Orma.
 - Il fiume a piede libero
 - Cuneo - Piazzale Walther Cavallera 13
 - Area camper e lavabi
 - Cuneo - Piazzale Walther Cavallera
 - Punto informativo e noleggio mountain bike
 - Cuneo - Piazzale Walther Cavallera 13
 - Polo canoistico Le Basse
 - Cuneo - Via Basse Stura 54
 - Oasi naturalistica La Madonnina
 - Sant'Albano Stura
 - Strutture ricettive
 - www.parks.it
 - Impianti sportivi
 - www.parcofluvialegessostura.it
 - Aree attrezzate e picnic
 - www.parcofluvialegessostura.it

Sant'Anselmo (Bombonina) e i Sagnassi (Centallo). Altri importanti ecosistemi acquatici sono attorno a bacini artificiali, come i laghi di Tetro Lupo (Madonna delle Grazie), o in zone di ristagno a margine dei corsi d'acqua come la confluenza tra Gesso e Stura. Vero e proprio gioiello naturalistico è poi l'Oasi della Madonnina di Sant'Albano Stura, sorta su una ex area di cava. Si estende su una superficie di circa 220.000 mq e rappresenta una delle zone umide più importanti del territorio provinciale. Habitat ideale per numerosi gruppi faunistici, è particolarmente degna di nota per l'avifauna che frequenta il sito con oltre 200 specie. In corrispondenza dell'Oasi il corridoio fluviale si presenta inoltre con una buona fascia di vegetazione ripariale connessa alle zone agricole limitrofe tramite filari, siepi, fossi e canali.



Fauna protetta
Gli ecosistemi fluviali e perfluviali tutelati dal Parco sono scrigni di biodiversità e ospitano una ricchezza faunistica e vegetazionale di particolare interesse conservazionistico. Le specie animali attualmente censite sono: 214 specie di uccelli, 41 di mammiferi, 9 di anfibi, 8 di rettili, 54 di lepidotteri diurni, 39 di libellule e un numero considerevole di altri insetti e invertebrati. La fauna del Parco rappresenta un indubbio valore per l'educazione ambientale, oltre che una fonte inesauribile di scoperte e sorprese per chi ama la natura. Con un po' di fortuna, ci si può per esempio imbattere in un picchio verde al lavoro o in un vivace scoiattolo rosso, così come è possibile assistere al volo di maestosi bianconi e solitari tarabusi o, ancora, dei variopinti martin pescatore e gruccone.

